



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 18 ottobre 2021

FIN - Campania

lunedì, 18 ottobre 2021

FIN - Campania

18/10/2021	Il Mattino	Pagina 40		3
<hr/> Monte di Procida capitale dello sport: ecco gli eventi				
18/10/2021	Roma	Pagina 42	<i>Mimmo Sica</i>	4
<hr/> Maria Laura Sulis, una donna di successo				
17/10/2021	federnuoto.it		<i>Massimo Cicerchia</i>	9
<hr/> Italia al top in Coppa Comen 2021. Classifica e medagliere				
<hr/>				

Monte di Procida capitale dello sport: ecco gli eventi

IL PROGRAMMA

IL PROGRAMMA «Essere città dello Sport 2023, unica nell' Italia del Sud, porterà una programmazione straordinaria di eventi, attirerà nuove risorse sul territorio per dare impulso all' economia turistico-sportiva di tutti i Campi Flegrei». Peppe Pugliese, sindaco di Monte di Procida, è già pronto per il grande appuntamento con una serie di tappe di avvicinamento che verranno coronate da una tre giorni a giugno ad Acquamorta. La bandiera e il vessillo di European Town of Sport 2023 verranno consegnati a Bruxelles. L' evento in un territorio che spicca per la grande attenzione allo sport di base, all' attività scolastica e a quella rivolta ai disabili: «C' è un' intesa con le associazioni per consentire a coloro che hanno meno possibilità di fare sport gratis. Lo sport è per noi inclusione». Verranno organizzati campionati e meeting nazionali e internazionali in ogni disciplina sportiva.

Almeno cinquanta, in base alle indicazioni fornite da Aces Europe, l' organismo che ha assegnato il riconoscimento. Gli applausi più intensi nel giorno dell' assegnazione li ha ricevuti, oltre al sindaco, Franco Porzio, il testimonial olimpionico di pallanuoto. Qui ci sono anche punte di eccellenza, come nella ginnastica aerobica dove le due società locali, California e Chige, si contendono da anni il predominio in Europa. C' è una storica tradizione di basket (nel 1934 la prima gara in piazza), l' orgoglio per il circolo nautico e per l' Olimpia, la società che regala trionfi nella motonautica.

Gli impianti sono già pronti: il Pala Pippo Coppola è il palazzetto principale, ma c' è anche quello di Corso Garibaldi dove negli anni 80 il Monte di Procida ha giocato in serie B di basket. E il campo di calcio appena rifatto, in erba sintetica. «Dove ho capito che cosa è lo sport per Monte di Procida: durante il periodo delle palestre chiuse, abbiamo spostato tutte all' aperto le attività sportive. E c' erano centinaia di ragazzi ad allenarsi», conclude il sindaco Pugliese.

pi.tao.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Roma

FIN - Campania

di Mimmo Sica

Maria Laura Sulis, una donna di successo

«Senza Poli non sarei mai diventata un' imprenditrice stimata e apprezzata»

Mimmo Sica

Amministratrice unica della Sanguineti srl, Maria Laura Sulis (nella foto) ha fondato la Numar srl, società di pr e servizi. Ha fatto parte del consiglio direttivo della sezione turismo dell' Unione Industriali della Provincia di Napoli e Presidente per due mandati dell' Associazione Aidda, Delegazione della Campania, che rappresenta il più autorevole punto di riferimento per le donne che assumono ruoli di responsabilità nella struttura economica italiana. Ha ricevuto dalle mani di Amelia Cortese Ardias il "Canalotto d' Oro", prestigioso riconoscimento in mondo dell' imprenditoria.

«Nasco ad Ozieri in provincia di Sassari, ma sono napoletana d' adozione. Mio padre Enrico era bancario e fu mandato ad Avellino per rimettere in sesto la filiale dell' istituto di credito locale.

Prendemmo casa al Vomero, nel tratto inferiore di via Cimarosa, e papà partiva il lunedì e rientrava il venerdì. Ho preso la licenza magistrale alla Mazzini che all' epoca era nei pressi di piazza Fuga dove c' è la funicolare Centrale.

Sono stati anni bellissimi ricchi di spensieratezza. Ricordo che all' uscita della scuola c' era la sosta obbligata alla storica friggitoria che fa angolo con via Kerbaker dove, incuranti della dieta, compravamo il coppetello con i croccché e le paste cresciute. Quindi la piacevole e distensiva passeggiata per via Scarlatti. Con qualche compagna di scuola ci soffermavamo a guardare le eleganti vetrine del negozio di abbigliamento "Coppola" e chi di noi era più golosa si beava davanti ai dolci di "Daniele" o ai gelati di "Soave", unico esercizio commerciale sopravvissuto oggi insieme alla tabaccheria "De Santis"».

Dopo il diploma cosa fece?

«Mi iscrissi all' università l' Orientale perché mi sono sempre piacute le lingue. Nel periodo universitario, e per la verità anche nell' ultimo anno delle magistrali, "esplose" la mia capacità di organizzare eventi coinvolgendo i miei fratelli Fernanda, Gianfranco e Peppe, e i nostri compagni di scuola e gli amici.

Ero il punto di riferimento quando si trattava di feste, di balletti che allora si facevano nelle case, e anche delle rare escursioni sciistiche domenicali a Roccaraso con il pullman che partiva di prima mattina da piazza Vanvitelli: quattro lunghe ore all' andata e altrettante al ritorno, ma eravamo tutti felici. Questa caratteristica ha segnato il mio futuro dopo che nella mia vita fece irruzione, da gentleman ma con determinazione, Pietro Sanguineti, per tutti Poli».

Ci racconti.



Roma

FIN - Campania

«Dovevamo traslocare dal Vomero per andare a via Orazio. Papà sentiva il bisogno di vedere il mare, lo aveva sempre amato, e la sua vita lavorativa, trascorsa cinque giorni su sette ad Avellino, glielo impediva. La casa di via Cimarosa era bellissima ma il mare non si vedeva. Mamma Itala, casalinga, inizialmente non fu molto contenta perché avrebbe perduto la comodità di stare in centro, ma poi cedette. Papà si rivolse a un' importante azienda di trasporti a livello nazionale e internazionale, la Sanguineti srl, perché era molto geloso dei mobili antichi e delle suppellettili che aveva ereditato dalla sua famiglia e non si fidava di una semplice ditta di traslochi. Un mattina bussò alla porta un giovane di bell' aspetto che si presentò come il titolare dell' azienda e disse che era venuto per fare un sopralluogo. In seguito seppi che aveva perduto il padre quando aveva 23 anni e che, da figlio unico, aveva dovuto prendere in mano le redini della società. Mi disse dopo qualche tempo che, sceso da casa mia, andò in un bar vicino a brindare dicendo ad alta voce: "quella ragazza me la sposo". Cominciò a telefonare di continuo adducendo pretesti sul trasloco al punto che feci pressioni su mio padre perché questa operazione si concludesse al più presto. Un giorno un mio amico mi disse che insieme a sua sorella voleva uscire con me e con un loro amico.

Conoscevo benissimo i fratelli e accettai l' invito. All' incontro con loro c' era Poli il quale appena mi vide mi disse candidamente: "sono innamorato di te e ti voglio sposare". In me scattò qualcosa di inspiegabile e imprevedibile. Rimasi colpita e allo stesso tempo affascinata dalla determinazione di quel giovane e da quel giorno cominciammo a frequentarci. Dopo nove mesi ci sposammo nonostante le iniziali resistenti di papà che, in seguito, si ricredette. Avevo solo vent' anni. Con il matrimonio lasciai l' università e per me iniziò la vita della "compagna" di un giovane e affermato imprenditore: viaggi, cene importanti, teatro e quant' altro. Poi rimasi incinta di Cecilia, la nostra primogenita».

Da allora casa e famiglia?

«Dopo due anni dalla nascita della bimba rimasi incinta di Arturo. Ma quando Cecilia compì sei anni e Arturo quattro decisi che era giunto il momento di entrare nel mondo del lavoro, ma dalla porta principale. Mi ero preparata per il progetto che avevo in mente e senza che Poli se ne accorgesse divorai libri di economia e di contabilità per imparare il mestiere che avrei voluto fare: l' amministratore unico della Sanguineti srl. Una mattina a colazione, mentre sfogliava la mazzetta di giornali come era solito fare, gli dissi: "Poli voglio entrare nella tua azienda, ma non come dipendente bensì come amministratore unico". Ricordo che alzò gli occhi mi guardò e senza aggiungere altra parola e disse: "va bene, da domani cominci"; e così fu. Cecilia e Arturo erano nelle mani di una fidatissima babysitter e di una governante che accompagnava a scuola la bimba che frequentava la prima elementare e badava all' andamento della casa. Fui cooptata come socio e immediatamente nominata amministratore unico. Poli convocò impiegati e maestranze e disse loro: "da questo momento dimenticate che la signora è mia moglie perché l' ho nominata amministratore unico della società"».

Roma

FIN - Campania

Come fu l' impatto con questa nuova realtà?

«All' inizio mi tremavano le gambe ma ero forte di quell' attitudine a comandare e organizzare che avevo scoperto in me da ragazza, degli studi, anche se teorici, fatti sui libri di economia e gestione aziendale, e soprattutto del supporto pratico che in avvio mi diede un' amica dottore commercialista esperta in gestione aziendale».

Iniziò anche la sua esperienza associativa.

«Entrai nell' Aidda e, grazie a essa, nel direttivo della sezione turismo dell' Unione Industriali della Provincia di Napoli».

Che cos' è l' Aidda?

«Un' associazione articolata in tredici delegazioni regionali che dà un prezioso supporto e contributo in termini di idee e di esperienza nel mondo imprenditoriale e professionale femminile, rappresentato dalle piccole, medie e grandi imprese femminili italiane con una trasversalità in ogni settore merceologico, una forte rappresentanza di aziende familiari, storiche, artigianali, specchio di una Italia fatta di tradizione, creatività, eccellenza, qualità; un inestimabile patrimonio economico e storico. Dopo poco tempo fui nominata segretario della delegazione Campania e nel 1990 presidente, carica che mi fu confermata fino al 1996. Sono state esperienze molto formative. Nell' Aidda ho rivestito come presidente campano un ruolo molto importante anche a livello internazionale con l' organizzazione di eventi anche nel pieno rispetto della matrice storica dell' associazione, la FCEM "Femme Chef d' Entreprises Mondiales" cui è affiliata».

Qualche esempio?

«In particolare, le tre edizioni del "Premio Curie" svoltosi sempre l' 8 marzo, festa della donna, negli anni 1991, 1993 e 1995, intestato alla polacca Maria Salomea Skodowska, più conosciuta come Madame Curie, illuminata specialista in fisica, chimica e matematica, e premio Nobel nel 1903 insieme al marito Pierre Curie, per lo studio sulle radiazioni, e nel 1911 per la chimica per la sua scoperta del radio e del polonio. Altro evento molto importante fu la sei giorni di scambi culturali, di progetti, di confronti con le imprenditrici russe organizzato con la "Women and Business" nella capitale russa e nella città di Leningrado, oggi San Pietroburgo. L' esperienza fu ripetuta a Napoli ospitando imprenditrici russe».

Poi lasciò l' associazione. Perché?

«Alla scadenza del secondo mandato al vertice della Delegazione della Campania mi fu comunicato che praticamente potevo considerarmi il nuovo presidente nazionale in pectore. La notizia mi riempì di orgoglio ma dopo qualche giorno fui gelata da una convocazione in Questura. Il vice questore vicario mi informò che ero in pericolo di vita perché era giunta notizia, molto attendibile, che sarei rimasta vittima

Roma

FIN - Campania

di un attentato. La causa era proprio la nuova nomina che avrei dovuto ricoprire. Ne parlai a lungo con mio marito e insieme decidemmo che non potevo fare correre rischi ai nostri figli, a Poli e a me e, anche se con profonda tristezza mista a rabbia, mi dimisi dall' Aidda. Non ho mai saputo chi avesse voluto uccidermi e perché, ma mi fu detto che in Confindustria erano pervenute lettere anonime minacciose e denigratorie contro di me».

Questo è sicuramente un brutto momento della sua esperienza nell' Aidda. Ne ricorda uno particolarmente bello?

«Nel Natale del 1995 organizzai un incontro di "supporto" per i ragazzi del "Don Bosco" nel loro centro sociale. Mi regalarono una ceramica con scritto "Ciò che si fa per amore non si perde, ma rimane e si moltiplica". La conservo gelosamente nella mia camera da letto».

Per quanto tempo è stata l' amministratore unico della Sanguineti srl?

«Non ho mai smesso, però nel 1991 decisi di fare il grande passo e creare un' azienda tutta mia. Fondai la Numar srl».

Qual è la sua "mission"?

«Una società di servizi operante nel campo delle pubbliche relazioni e delle attività congressuali e fieristiche in genere. È stata una delle prime società a realizzare incontri tra delegazioni nazionali ed estere in grado di poter organizzare e gestire complessi eventi fieristici di rilevanza nazionale ed internazionale».

Le più importanti?

«La "MediterTrans", Mostra Mediterranea dei Trasporti e delle Comunicazioni, alla Mostra d' Oltremare. Oltre ad ospitare importantissimi convegni sulle modalità di trasporto mare, terra e cielo, alla mostra parteciparono tutte le più importanti case produttrici di automezzi per il trasporto merci e passeggeri.

Un' altra, di livello nazionale ed internazionale, fu la "Fimes", sempre alla Mostra d' Oltremare, in cui si esaltava il fitness, lo sport, ed il benessere in acqua. Facemmo montare in uno dei capannoni della Mostra una piscina da 33 mq. Per organizzare l' evento nel migliore modo possibile andai con mio marito e Cecilia, mia impareggiabile collaboratrice, a San Francisco in California per visitare la più grande fiera del mondo in questo settore».

Poi decise di chiudere l' attività. Per quale motivo?

«Le regole del mondo in cui operavo stavano cambiando e non mi ci ritrovavo più».

Come occupa il tempo?

Roma

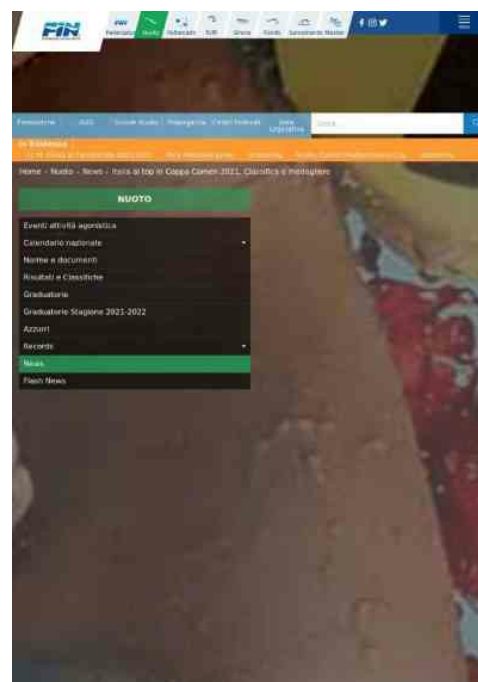
FIN - Campania

«Vivo un "privato" più intenso. Quando posso mi godo i cinque nipotini, due sono figli di Cecilia e tre di Arturo. Ho ripreso a coltivare la mia antica passione per il ballo e, fino a quando la pandemia me lo ha consentito, sono stata "allieva" di una rinomata scuola napoletana. Spero di poterci ritornare al più presto, così come desidero ardentemente di rifrequentare i saloni del Circolo Canottieri Napoli di cui sono affezionatissima socia come lo è il mio Poli. È un uomo eccezionale, generoso e gran signore. Senza di lui non sarei diventata un' imprenditrice con tutti i miei limiti ma anche con i miei pregi».

Italia al top in Coppa Comen 2021. Classifica e medagliere

Massimo Cicerchia

La Mediterranean Cup 2021 di nuoto si tinge di azzurro. La tre giorni di competizioni che era in programma a giugno e torna dopo lo stop per la pandemia, ritrova l'Italia di nuovo protagonista. La Nazionale guidata dal tecnico responsabile delle squadre giovanili Walter Bolognani vince tutto; svetta nella classifica per nazioni con 985 punti (485 con i ragazzi e 398 con le ragazze) e si aggiudica il medagliere con 39 medaglie (20 d'oro, 14 d'argento e 5 di bronzo). A metà della terza giornata di gare, con gli ultimi 4 titoli ancora da assegnare, l'Italia raggiungeva quota 34 nel medagliere, migliorando già il bottino del 2019 (31 - 13, 7, 11) e consolidando il primato nel ranking delle nazioni. Nel pomeriggio con cinque podi su quattro gare completa il capolavoro. L'ultima giornata è trionfale per i colori azzurri. Sei medaglie conquistate al mattino (3, 2, 1) e tre successi con altrettanti record della manifestazione: Andrea Camozzi con 2'00"61 nei 200 farfalla, Lorenzo Galossi con 1'50"88 nei 200 stile libero e Cristiano Boggia, Davide Passafaro, Vittoria Becuzzi e Margherita Serafini nella staffetta 4x50 stile libero mixed in 1'40"24. Partecipano alla festa e gonfiano il bottino Alice Bonini e Luca Carminati d'argento nei 200 farfalla e Filippo Bertoni di bronzo nei 200 stile libero. In chiusura di sessione c'è il quarto record della Coppa Comen stabilito dal team Italia con Davide Passafaro, Lorenzo Galossi, Vittoria Bacuzzi e Valentina Procaccini che nuotano la 4x100 stile libero mixed con il nuovo limite di 3'39"82. Prima di loro nel pomeriggio Filippo Bertoni si aggiudica i 1500 stile libero, Andrea Camozzi e Christian Mantegazza sono d'oro e d'argento nei 200 misti, Alice Bonini è seconda nei 200 misti a sprintare con le turche Belis Sakar e Nehir Oener. Così sabato 16 ottobre. Nella prima sessione della seconda giornata arrivano altre 10 medaglie (5 d'oro, 4 d'argento, una di bronzo) che fanno il paio con quelle conquistate venerdì. Comandano le staffette 4x200 stile libero girls e boys, segnano le doppiette d'oro e d'argento Davide Passafaro e Cristiano Boggia nei 50 stile libero, Eleonora Chemello e Alice Bonini nei 100 farfalla, sono prima e terza Gaia Neidiger e Giorgia Crepaldi nei 100 rana. Sono d'argento Tommaso Grandini nei 100 rana, vinti dal serbo Uros Zivanovic col record della Comen Cup di 1'02"77 e Alfonso dalla Morte nei 100 farfalla. L'autostima cresce col passare delle gare. La giovane Italia crede sempre di più in se stessa. Vede il successo sempre più vicino. Ai successi individuali di Christian Mantegazzi nei 200 rana e Christian Bacico nei 100 dorso nel pomeriggio, fanno eco in serata le vittorie delle staffette 4x100 miste girls che lascia alle spalle Spagna e Francia e boys che brucia al tocco la Serbia di tre centesimi: Rosa, Grandini, Dalla Morte e Galossi fermano il cronometro dopo 3'49"63 (la Serbia resta dietro con 3'49"66). L'argento e il bronzo di Sofia Dandrea e Emma Vittoria Giannelli negli 800 stile libero, il secondo posto di Giorgia Crepaldi e il terzo di Tommaso Grandini nei 200 rana completano



una giornata al top (18 medaglie, di cui la metà sono del metallo più pregiato). Il regalo migliore da fare al tecnico della Nazionale giovanile Walter Bolognani nel giorno del suo compleanno. Così venerdì 15 ottobre. Nella giornata inaugurale dieci medaglie per gli azzurrini di Walter Bolognani (5 d'oro, 4 d'argento e una di bronzo) equamente divise tra mattina e pomeriggio. Nella prima sessione Lorenzo Galossi e Davide Passafaro nei 100 stile libero e Andrea Camozzi e Christian Mantegazza nei 400 misti fanno doppietta d'oro e d'argento; in staffetta Ludovica Amato, Tommaso Grandini, Alfonso Della Morte e Margherita Serafini vincono la 4x50 mista mixed in 1'51"96, ex aequo con la Serbia. Nella seconda Lorenzo Galossi e Filippo Bertoni dominano i 400 stile libero (sono primo e secondo, separati da 19 centesimi), Daniele De Matteis è di bronzo nei 200 dorso e Sofia Dandrea conquista la prima medaglia femminile chiudendo al secondo posto la finale dei 400 stile libero. In chiusura di programma Davide Passafaro, Lorenzo Bellavia, Cristiano Boggia e Lorenzo Galossi si aggiudicano la 4x100 stile libero in 3'27"29, lasciandosi alle spalle Francia (3'29"62) e Spagna (3'32"20). Il podio della classifica per Nazioni 1. Italia 985 2. Turchia 813 3. Spagna 734 Risultati della 3ª giornata - 17 ottobre 200 farfalla girls 1. Belis Sakar (Tur) 2'17"69 2. Alice Bonini (Ita) 2'17"87 4. Eleonora Chemello (Ita) 2'18"07 200 farfalla boys 1. Andrea Camozzi (Ita) 2'00"61 Record Comen 2. Luca Carminati (Ita) 2'04"22 200 sl girls 1. Marta Arko (Slo) 2'07"47 5. Vittoria Becuzzi (Ita) 2'08"68 8. Valentina Procaccini (Ita) 2'10"87 200 sl boys 1. Lorenzo Galossi (Ita) 1'50"88 Record Comen 3. Filippo Bertoni (Ita) 1'52"00 4x50 sl mixed 1. Italia 1'40"24 Record Comen Boggia 23"61, Passafaro, Becuzzi, Serafini 1500 sl boys 1. Filippo Bertoni (Ita) 15'32"21 200 misti girls 1. Belis Sakar (Tur) 2'20"99 2. Alice Bonini (Ita) 2'23"01 9. Irene Burato (Ita) 2'26"43 200 misti boys 1. Andrea Camozzi (Ita) 2'05"80 2. Christian Mantegazza (Ita) 2'06"25 4x100 sl mixed 1. Italia 3'39"82 Record Comen Passafaro 51"99, Galossi, Becuzzi, Procaccini Risultati della 2ª giornata - 16 ottobre 50 sl girls 1. Albane Cachot (Fra) 26"85 4. Margherita Serafini (Ita) 27"12 5. Vittoria Becuzzi (Ita) 27"36 50 sl boys 1. Davide Passafaro (Ita) 23"48 2. Cristiano Boggia (Ita) 23"65 100 rana girls 1. Gaia Neidiger (Ita) 1'13"22 3. Giorgia Crepaldi (Ita) 1'14"29 100 rana boys 1. Uros Zivanovic (Srb) 1'02"77 Record Comen 2. Tommaso Grandini (Ita) 1'04"60 4. Christian Mantegazza (Ita) 1'05"12 100 farfalla girls 1. Eleonora Chemello (Ita) 1'02"90 2. Alice Bonini (Ita) 1'03"25 100 farfalla boys 1. Viktos Hristov (Bul) 55"98 2. Alfonso Della Morte (Ita) 55"06 4. Lorenzo Bellavia (Ita) 56"39 4x200 sl girls 1. Italia 8'42"70 Becuzzi 2'13"74, Burato, Dandrea, Procaccini 4x200 sl boys 1. Italia 7'36"02 Bertoni 1'52"15, Carminati, Passafaro, Galossi 800 sl girls 1. Talya Erdogan (Tur) 8'54"33 2. Sofia Dandrea (Ita) 9'9"01"74 3. Emma Vittoria Giannelli (Ita) 9'06"89 200 rana girls 1. Meric Uygun (Tur) 2'36"96 2. Giorgia Crepaldi (Ita) 2'37"08 5. Gaia Neidiger (Ita) 2'39"58 200 rana boys 1. Christian Mantegazzi (Ita) 2'20"22 3. Tommaso Grandini (Ita) 2'22"55 100 dorso girls 1. Nahia Garrido Marval (Esp) 1'03"63 6. Giulia Buzzi (Ita) 1'06"40 10. Ludovica Amato (Ita) 1'07"99 100 dorso boys 1. Christian Bacico (Ita) 57"29 4. Daniele Rosa (Ita) 58"67 4x100 mista girls 1. Italia 4'21"13 Buzzi 1'06"50, Neidiger, Chemello, Procaccini 4x100 mista boys 1. Italia 3'49"63 Rosa 58"66, Grandini, Della Morte, Galossi

federnuoto.it

FIN - Campania

Risultati della 1^ giornata - 15 ottobre 100 sl girls 1. Ula Rozic (Slo) 58"69 4. Vittoria Becuzzi (Ita) 58"97 7. Valentina Procaccini (Ita) 59"38 100 sl boys 1. Lorenzo Galossi (Ita) 51"80 2. Davide Passafaro (Ita) 51"87 400 misti girls 1. Iaman Advic (Bih) 4'58"24 4. Alice Bonini (Ita) 5'04"57 6. Giulia Pascareanu (Ita) 5'07"58 400 misti boys 1. Andrea Camozzi (Ita) 4'26"91 2. Christian Mantegazza (Ita) 4'29"88 4x50 mista mixed 1. Serbia 1'51"96 1. Italia 1'51"96 Ludovica Amato 31"47, Tommaso Grandini, Alfonso Della Morte, Margherita Serafin 200 dorso girls 1. Tonrath Nollgen (Esp) 2'19"52 5. Giulia Pascareanu (Ita) 2'24"64 7. Sofia Barba (Ita) 2'25"26 200 dorso boys 1. Merlin Ficher (Fra) 2'05"66 3. Daniele De Matteis (Ita) 2'06"13 5. Christian Bacico (Ita) 2'09"71 400 sl girls 1. Talya Erdogan (Tur) 4'21"67 2. Sofia Dandrea (Ita) 4'23"10 5. Emma Vittoria Giannelli (Ita) 4'30"51 400 sl boys 1. Lorenzo Galossi (Ita) 3'55"02 2. Filippo Bertoni (Ita) 3'55"21 4x100 sl girls 1. Francia 3'55"85 Italia squalificata Procaccini, Serafin, Chemello, Becuzzi 4x100 sl boys 1. Italia 3'27"29 Passafaro 52"14, Bellavia, Boggi, Galossi Presentazione e iscrizioni gara